

Emergenza siccità: aumentati i rilasci dai laghi alpini (+20%)

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2022



Il **fiume Po** è in piena emergenza siccità. Il **cuneo salino**, ovvero la penetrazione all'interno del fiume delle acque salate del mare Adriatico, ha raggiunto quota **30,6 km**. Un vero problema perché potrebbe risalire nelle acque superficiali e anche in quelle sotterranee, creando danni all'agricoltura locale, all'habitat e alla biodiversità. A questo si aggiungono **le temperature torride** che non tendono a diminuire.

Per evitare la risalita del cuneo salino e per assicurare l'uso idropotabile della provincia di **Ferrara**, della provincia di **Ravenna** e della provincia di **Rovigo**, l'**Autorità distrettuale del fiume Po-ministero della Transizione ecologica** ha deciso di sostenere le portate del Po nel tratto di valle con **due provvedimenti**: la **riduzione del 20% dei prelievi irrigui a livello distrettuale** rispetto ai valori medi dell'ultima settimana e l'**aumento dei rilasci dai grandi laghi alpini** (Maggiore, Como, Iseo, Idro e Garda) pari al **20% rispetto** al valore odierno.

Prevista la verifica da parte della **Regione Piemonte**, con particolare riguardo al bacino del **Toce**, e della **Regione Valle d'Aosta** della possibilità di rilasci aggiuntivi giornalieri dagli invasi idroelettrici, in analogia a quanto già effettuato in **Regione Lombardia e nella Provincia autonoma di Trento**.

Le piogge dei giorni scorsi hanno aumentato la portata del Po che rimane comunque a un livello molto basso e che, secondo gli esperti, spostano il problema solo di pochi giorni. Di pioggia ne è caduta tanta e in alcuni punti i rovesci hanno toccato anche i 58/60 mml, incrementando i livelli del **Grande Fiume** che in poche ore sono passati, in prossimità della foce a **Pontelagoscuro** (Provincia di Ferrara) da **161 a**

200 metri cubi/secondo.

TUTTI GLI ARTICOLI SULL'EMERGENZA SICCA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it